

# QUADRO UBP DEI RISCHI PER LA SOSTENIBILITÀ

## Sintesi

---

### Introduzione

Sin dal 2012 UBP è tra i firmatari dei Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile (UN PPRI) che, da allora, ha attuato e seguito.

Il quadro dei rischi per la sostenibilità è stato delineato per identificare e affrontare i rischi per la sostenibilità in tutte le attività ed entità della nostra organizzazione, ossia Wealth Management (discrezionale o di consulenza), Asset Management e Treasury & Trading.

Il processo è cominciato nel 2018 e sarà completato secondo quanto qui descritto entro il 1° gennaio 2022.

I rischi per la sostenibilità sono suddivisi in tre categorie: ambientali, sociali e di governance. Il nostro intento è misurare l'esposizione di UBP a queste tre categorie di rischi e mitigarli.

### Definizione di rischio per la sostenibilità

I rischi per la sostenibilità sono definiti come «eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance il cui verificarsi potrebbe causare effetti reali o potenziali significativamente negativi sulle attività, sulla posizione finanziaria e sugli utili di un soggetto sottoposto a vigilanza».

### Gestione dei rischi per la sostenibilità: governance

Il Comitato esecutivo è l'istanza suprema presso UBP per le questioni concernenti la sostenibilità, inclusa la gestione dei rischi per la sostenibilità.

Al riguardo sono stati inoltre istituiti comitati dedicati, che riferiscono direttamente al Comitato esecutivo.

- Il Comitato per gli investimenti responsabili elabora proposte all'attenzione del Comitato esecutivo in merito ai potenziali indicatori chiave di rischio (KRI) da monitorare e definisce parametri per avere un metodo completo di valutazione dei rischi per la sostenibilità nei portafogli.
- Il Comitato per la responsabilità sociale d'impresa si occupa di gestire i rischi per la sostenibilità in UBP a livello di entità legale o di gruppo.
- Il Dipartimento della gestione dei rischi del Gruppo monitora e analizza i KRI specifici e dal 1° gennaio 2022 svolgerà una valutazione e un'analisi giornaliera degli sforamenti del quadro di rischio per la sostenibilità, eventualmente sottoponendo al Comitato esecutivo i casi che non è stato possibile chiarire. Inoltre, ogni mese sarà elaborato un rapporto consolidato sui criteri ESG da sottoporre al senior management.

### Metodo di valutazione dei rischi per la sostenibilità

UBP ha scelto MSCI ESG Research LLC (MSCI) come suo principale fornitore di dati. Tuttavia, qualora mancasse la copertura per un emittente specifico (ossia se non vi sono dati disponibili), può ricorrere ad alternative ed eventualmente altri fornitori.

MSCI attribuisce un punteggio a ogni società in base a circa 35 temi fondamentali ESG (emissioni di CO<sub>2</sub>, stress idrico, gestione del lavoro, etica d'impresa ecc.) riguardanti tre categorie: ambiente, sociale e governance.

Per ogni rischio si valuta l'esposizione della società (punteggio dell'esposizione al rischio) e il modo in cui viene gestito (punteggio della gestione del rischio).

I due punteggi sono combinati in modo che un livello più elevato di esposizione esige un livello più elevato di comprovata capacità di gestione al fine di ottenere lo stesso punteggio totale per il tema chiave.

### Monitoraggio dei rischi per la sostenibilità

Il monitoraggio dei rischi per la sostenibilità è strutturato in base a tre temi fondamentali:

- **Elenchi specifici degli emittenti:** in base alla propensione al rischio definita dalla politica d'investimento responsabile di UBP, sono tenuti due elenchi monitorati dal Dipartimento della gestione dei rischi del gruppo:
  - **Esclusione:** l'elenco definisce il livello base di esposizione che UBP è disposta ad avere su certi settori e attività considerati dannosi nell'ottica ESG.  
L'attuale elenco esclude le società coinvolte in attività controverse tra cui la produzione di tabacco, l'estrazione di carbone per la combustione, le armi nucleari, le mine anti-uomo e le bombe a grappolo. Possono applicarsi soglie specifiche di reddito.
  - **Sotto osservazione:** questo elenco include le società che possono essere coinvolte in controversie sul fronte dei criteri ESG e rappresentano una potenziale minaccia nel lungo termine. I gestori di portafoglio possono continuare a investire in tali azioni/emittenti, ma gli investimenti sono attentamente monitorati dal Dipartimento della gestione dei rischi del Gruppo (mediante KRI dedicati). Qualsiasi investimento in queste società è messo sistematicamente in discussione.
  - Inoltre, anche in linea con la politica del Gruppo, sono esclusi i titoli soggetti a sanzioni internazionali.

- **Punteggi dei rischi del portafoglio per la sostenibilità:** per ogni portafoglio viene calcolato e monitorato un punteggio della sostenibilità, che corrisponde alla media ponderata dei singoli punteggi della sostenibilità basati sul valore di mercato di ogni posizione. Possono essere applicate soglie minime, in funzione della strategia.

- **Emissioni di CO<sub>2</sub>:** reporting dedicato sull'esposizione ai rischi climatici

Misuriamo l'impronta di carbonio dei nostri investimenti in base alla loro intensità media ponderata di CO<sub>2</sub> (WACI).

L'indicatore WACI è definito come la media ponderata per il mercato delle emissioni totali di CO<sub>2</sub> in tonnellate di CO<sub>2</sub> divise per i ricavi totali. Questo indicatore è il più appropriato per tutte le classi di asset, quindi non solo azioni ma anche reddito fisso ed asset misti.

È calcolato dall'MSCI utilizzando gli ultimi dati o le più recenti stime disponibili sulle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Occorre osservare che sono considerate soltanto le emissioni in scope 1 e 2, mentre i dati delle emissioni in scope 3 si sommano tra le diverse società e potrebbero essere conteggiati due volte.

Gli indicatori chiave di rischio (p. es. WACI del bilancio, asset totali in gestione sotto osservazione ecc.) e i loro limiti sono definiti dal Comitato esecutivo in linea con l'auspicato livello di propensione al rischio.

Il quadro dei rischi per la sostenibilità è pienamente integrato nel nostro quadro dei rischi operativi, di cui fa parte.